



CMC
CENTRO CULTURALE DI MILANO



IN ANTEPRIMA NAZIONALE

MARTEDI' 3 GIUGNO, ORE 16.30 e 20.30

Il Console polacco a Milano Jerzy
Adamczyk e Luigi Geninazzi presentano
Walesa. Uomo della speranza (127')

Polonia (2013)

di **Andrzej Wajda**

con Robert Wieckiewicz, Agnieszka Grochowska,
Iwona Bielska, Maria Rosaria Omaggio

Un film su un eroe indiscusso del '900, capace di imprimere la svolta decisiva alla storia della Polonia e dell'Europa intera.

La rivoluzione in ginocchio

1970: le autorità soffocano nel sangue le proteste degli operai e Walesa, arrestato, è costretto a firmare un obbligo di collaborazione con i servizi di sicurezza. Lo fa per poter tornare a casa da Danuta, la moglie, e dai figli che continuano a nascere. Man mano che la sua maturazione politica si compie e il suo carisma s'impone, conquistando le masse, Walesa non cederà più ad alcuna proposta di collaborazione offerta dal regime, rassegnandosi a continue perquisizioni e ad un anno di internamento. Nel 1983, sarà Danuta a ritirare per lui il Nobel per la pace, per evitare che, lasciando la Polonia, il marito non possa più rientrare. L'operaio Walesa sarà il primo presidente scelto in elezioni libere e l'uomo che avrà preparato il terreno al più grande riassetto dell'ordine politico mondiale del '900 grazie ad una coscienza per cui la fede è in grado di risvegliare ogni uomo e investire la totalità della vita.

Eroe del suo tempo, reso leggenda dallo scorrere della Storia, Walesa è un personaggio cinematografico a tutti gli effetti e Andrzej Wajda è il regista obbligato della sua parabola, non solo per la sua rappresentatività rispetto alla cinematografia polacca, ma perché il tassello Walesa era naturalmente la parte mancante di un puzzle di più di cinquanta opere in sessant'anni spese ad interrogarsi sulla storia del suo Paese, sui riflessi europei di questa storia e sulla dialettica tra il destino individuale e le richieste di una nazione. Come ha detto il regista alcuni mesi fa alla presentazione della presentazione del film a Venezia, "ho voluto fare questo film su Walesa perché i giovani non lo conoscono affatto, eppure il mondo libero in cui sono cresciuti lo devono a lui". Il merito di Walesa è di aver aiutato i polacchi a capire che potevano governarsi da soli, senza l'intervento delle autorità e della polizia".

cmc@cmc.milano.it – www.centroculturaledimilano.it
info@sentieridelcinema.it - www.sentieridelcinema.it